

## Quel “polentone” che ha fatto rivivere Boccaccio

**Pubblicato:** Lunedì 18 Novembre 2013



Amare, e conoscere così bene la lingua di **Giovanni Boccaccio** da farla rivivere in 140 caratteri esatti, giorno per giorno.

Un’orazione culturale che è valsa a Bruno Corti (a destra nella foto), grande lettore di VareseNews, **protagonista del #141tour a Caldana**, frazione di Cocquio Trevisago, la premiazione avvenuta il 16 di novembre a Certaldo per un concorso realizzato dalla Società Dante Alighieri.

**A 700 anni dalla nascita di Giovanni Boccaccio**, infatti, la **Società Dante Alighieri**, tramite la redazione di “madrelingua”, ha sviluppato il progetto “**Decameron in 100 tweet**”: si tratta della riscrittura collettiva del capolavoro dell’autore di **Certaldo**. Dal 1° agosto all’8 novembre sono stati pubblicati su twitter (twitter.com/la\_dante) ogni giorno su due “twoosh”, vale a dire cinguettii di 140 caratteri esatti, uno metrico e uno narrativo, per ciascuna novella del Decameron.

E lui, Bruno, grande passione per la letteratura italiana, non s’è tirato indietro; anzi: giorno dopo giorno ha tweettato dal suo account “@panisciora”.

Il concorso funzionava così: “Per 100 giorni consecutivi abbiamo proposto due sintesi, una narrativa e una metrica, di ciascuna novella del Decameron – spiegano dalla Società Dante Alighieri – . Le sintesi, di 140 caratteri esatti (la misura di un “twoosh”), volevano invitare i nostri lettori su Twitter @la\_dante a inviarci le loro versioni. Ne sono arrivate circa 2.000.

Lo spirito del progetto è stato giocoso, ma scientificamente accurato: per fare una buona sintesi delle novelle è necessario leggerle con attenzione, perché 140 caratteri sono davvero pochi. Molti partecipanti hanno dato prova di grande creatività e alcuni di loro hanno partecipato quasi quotidianamente. Abbiamo dunque raggiunto il nostro primo obiettivo: creare una comunità vivace, capace di alimentare il dibattito sui temi più centrali per la Società Dante Alighieri e per ‘madrelingua’».



**Bruno Corti** @Panisciora

2 Nov

**#14000DB** Catalina pareva morta ma era viva poverina. Da Gentile risanata pur essendo da lui amata con tanto cruccio viene resa a Niccoluccio.

Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti 📄 Storify ⋮ Altro

**Ma da dove ha trovato lo spunto Bruno**, che vive nella splendida e tranquilla “contrada Carnisio”, nel cuore della frazione montana di Cocquio Trevisago?

«L’idea mi è venuta dopo che avevo già vinto nei mesi scorsi un concorso del genere organizzato dalla **Rete 2 della radio della Svizzera Italiana**. Quando la Società Dante Alighieri ha proposto questa idea di twittare tutto il Decameron mi sono lanciato ed è nata una vera e propria fucina di idee con molti dei partecipanti – ci racconta, naturalmente dalla chat di facebook – . Ho privilegiato la composizione in metrica ma sono stato premiato per la creatività per la novella di Caterina e l’usignolo della quinta giornata di racconti. In maniera piuttosto “folle ” ho usato i primi versi della canzone "**Caterina**" di **Perry Como** ([guarda il video](#)) e a quanto pare ho raccolto moltissimi consensi.

La letteratura italiana è sempre stata nelle mie corde e il Boccaccio così come l’Alighieri è uno dei sommi autori che hanno contribuito in maniera decisiva allo sviluppo della letteratura italiana in volgare».



**Bruno Corti** @Panisciora

8 Nov

#14000DB Perché al gioco di Gualtieri Griselda s’adatta volentieri?

Si tratta di amore o c’è un altro impiccio? Spiegacelo grande Boccaccio!

Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti 📖 Storify \*\*\* Altro

C’è un’ultima curiosità: **cosa vuol dire “panisciora”**, cioè il nome del suo account di twitter? «**Panisciora (anche se sarebbe meglio dire panisciore) è il soprannome che abbiamo noi travedonesi, ed è la tradizionale polenta molle conciata con burro latte e formaggio** che i nostri vecchi preparavano e che ora viene proposta in ben poche occasioni (e qui si potrebbe aprire una gran parentesi sul mantenimento delle vecchie tradizioni...)».

Come dar torto a questo “polentone” con la passione per le tradizioni, che ha fatto rivivere a suo modo il papà della nostra lingua?

[Tweet su "#14000DB"](#)

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)